

IL PICCOLO CROCIATO

Giornale cattolico settimanale del Friuli.

Associazione annua Lire 1.60 — Associazione annua cumulativa a non meno di 5 copie L. 1.25 per copia. — Una copia all'estero L. 4.20.

Direzione ed Amministrazione del Giornale in Via della Prefettura N. 10. (presso la Società Cattolica di Mutuo Soccorso).

Buone Feste!...

Veramente non siamo ancora arrivati alle Feste Natalizie, ma affinché il *Piccolo Crociato*, possa giungere in tempo a presentare i suoi auguri, alla grande famiglia degli amici lettori, sparsi nei paesi più remoti della nostra provincia, conviene che anticipi di qualche giorno le consuetudini della fausta ricorrenza. Lieto adunque di presentarsi a tutti colla gioia dipinta sul volto, col capo coronato d'una verdeggianta ghirlanda d'olivo, simbolo d'una pace piena e perfetta, egli stringe agli amici affettuosamente la mano ed augura a tutti le più elette benedizioni del Cielo.

Oh! scenda pure tra noi la pace che gli Angeli recarono sulla terra agli uomini di buon volere e il Divin Pargoletto tutti ci benedica e ci ricolmi de' suoi celesti favori. Amici carissimi, gradite l'augurio che con tutta l'effusione del cuore vi presenta pel Natale dell'Anno Santo il vostro affezionatissimo

PICCOLO CROCIATO.

Trasuda da tutti i pori.

Vi sono tuttavia degli ingenui... o peggio, che sorridono quando noi cattolici rendiamo responsabile la Massoneria dell'imperverante anticlericalismo d'oggi in tutti gli Stati.

Ora, se bisognasse, le diatribe parlamentari di Francia ciò insegnerebbero con un fatto recentissimo, che dimostra due cose: quanto sia feroce l'odio settario, e come massoneria e socialismo siano due anelli di una stessa catena.

Dal resoconto dei giornali ricaviamo infatti che, discutendosi alla Camera francese ieri l'altro il progetto di amnistia, il deputato Sembat « presenta un emendamento perché siano compresi nell'amnistia i condannati per « saccheggio della Chiesa di S. Giuseppa... Il Governo e la Commissione « accettano. »

Lo stesso resoconto soggiunge poco dopo che « sono esclusi dall'amnistia gli Assunzionisti... e quindi le Congregazioni religiose! »

È vero che quella seduta, in cui si è discusso il progetto d'amnistia, è stata la più burrascosa e la più sconveniente baranda, che ha dominato nella Camera per 12 ore. — L'antica *politessa* francese cedette il campo alle ingiurie più triviali. — Ma non importa, Commissione e Ministero, tutta la Sinistra, avevano un solo scopo, di combattere ogni principio di giustizia.

Amnistiare i saccheggiatori e condannare i Missionari: a questo si è ridotta la Francia massonica, che alla fine del secolo XIX rinvoltava i bracciali della Francia rivoluzionaria del fine dell'altro secolo!

E l'alcolismo satanico, che annebbiava

La lapide fu collocata accanto a quella ricordante il giubileo del 1825 colle stesse ed identiche parole dell'attuale, che è collocata al posto della lapide ricordante il giubileo del 1775 fatto da Pio VI.

Questo lapide, secondo il costume, si collocherà lungo la scala che porta alla cupola, accanto a numerose altre consimili.

L'altra sera, il crocifisso della chiesa di San Marcello al Corso, solito ad esibirsi negli anni giubilari, fu portato in carrozza dalla Corte vaticana nella basilica di San Pietro, da un prelado seguito da molti altri fedeli in carrozza sui piedi.



Gaeta - Palazzo Reale - Dimora di Pio IX dal 26 nov. 1848 al settembre 1849. (V. appendice in II pag.).

bia i cervelli e le coscienze: nulla vi è più di sacro per il già cristianissimo Governo, che abbraccia in un solo amplesso massoni, socialisti... e anarchici.

NOTIZIE VATICANE.

La chiusura della Porta Santa.

I preparativi in Roma nella chiusura della Porta Santa in San Pietro sono quasi terminati.

L'atrio della basilica vaticana è ridotto uno splendido salone.

Si notano quattro meravigliosi arazzi rappresentanti la Natività, la Purificazione, l'Adorazione dei magi e la Fuga in Egitto.

È collocata sopra la Porta Santa a cura del Capitolo vaticano, una lapide marmorea colla seguente epigrafe in latino:

« Leone XIII pontefice massimo — la Porta Santa da Leone XII pontefice massimo nell'anno del giubileo 1825 aperta e chiusa — aprì e chiuse l'anno del giubileo 1900 »

Nel pomeriggio si portò in processione nella basilica coll'intervento di tutte le arciconfraternite, dei Comitati e delle associazioni cattoliche.

La processione uscì dall'atrio della basilica e rientrò per la Porta Santa.

La bravura dei nostri cari studenti.

Roma 20. — Telegrafano da Messina che perdura l'agitazione fra gli studenti universitari. Oggi scioperarono quasi tutti i corsi.

Napoli, 20. — Il ministro dell'istruzione rispose negativamente alla proposta del Consiglio accademico. In seguito a tale risposta i giovani si riunirono e nominarono una commissione di dieci studenti incaricandoli di ringraziare il rettore; decisero inoltre di continuare l'agitazione anche alla riapertura dell'università invocando la solidarietà agli studenti di tutte le università italiane. Il rettore ordinò la chiusura dell'Ateneo.

Il Crociato

uscirà alla fine del mese.

IN GIRO PER LA CAMPAGNA

Agricoltura ed economia rurale.

Eccomi a voi carissimi agricoltori, per la solita conversazione notturna che confortare all'usato terremo accanto al focolare domestico, ora che il freddo incomincia a farsi sentire.

Stavolta parleremo un po' di economia rurale, traendo argomento da una bella raccolta di proverbi che io voglio sciormarvi d'innanzi per vostro diletto ed erudizione. Già lo sapete che i proverbi fondati sull'esperienza, costituiscono come il substrato della sapienza umana e quindi rappresentano altrettante verità sulle quali non occorre discutere.

Sentite alcuni come li ho raccolti dalla bocca del popolo:

« Tre cose vuole il campo, buon lavoratore, buon seme e buon tempo. »

« Terra coltivata ricolta sperata. »

« Terra bianca tosto stanca, terra nera buon grano mena. »

« La vangha ha la punta di oro. »

Sentite quest'altro che è un po' oscuro ma che non tarderete a comprendere dopo la spiegazione: « Molta terra, terra poca, poca terra, terra molta. — Vuol dire che molta terra lavorata male equivale a poca terra lavorata bene e viceversa. — Per Sant'Andrea piglia il porco per la sua (sefola); se tu non lo puoi pigliare, fino a Natale lascialo andare. Oppure: per San Tomè piglia il porco per lo pic. — Dice il porco: dannu; dannu e non mi contar mesi né anni. Chi non ha orto o non ammazza porco, tutto l'anno sta a muso torto. — Chi ha un buon orto ha un buon porco. »

Sentite quest'altri che riguardano il bestiame da stalla.

« Le bestie vecchie muoiono nella stalla dei contadini mitchioni. — Dove son corna son quattrini. — Chi non sa contare, compri giovane. — Vuol dire che per non ingannarsi, bisogna scegliere animali non vecchi. »

Sulla gioventù non si fece mai male.

« Ara co' buoi e semina colle vacche. »

« Significa che nel lavorare la terra, giova fare il solco profondo, ma non tanto poi nella semenza. »

« Chi lavora la terra colle vacche, va al molino colla puledra. »

« Andare scalzo e seminar fondo non arricchì giammai persona al mondo. »

« Avaro agricoltor non fu mai ricco. »

« Cosa fatta e vigna posta, mai si paga quanto costa. »

Ed ora basti e arriverci un'altra volta.

Quel dei proverbi.

NOTIZIE DI AGRICOLTURA

Il sistema Solari si fonda su questo principio:

Se le leguminose hanno la virtù di sottrarre e trasformare l'azoto dall'atmosfera, tanto più noi ne procureremo lo sviluppo quanta maggiore quantità di azoto esse immagazzineranno a proflito del terreno.

Cominciamo le leguminose con concimi minerali, fattori della fertilità (potassa, calce ed acido fosforico) ed esse assume-

ranno sì forte sviluppo da procurarci ingenti quantità di concime azotato gratuitamente o quasi.

Ed ecco ora nella sua massima semplicità come si pratica questo sistema:

Nel mese di febbraio o marzo, a seconda dei climi, al momento dell'erpicatura o zappellatura si sparge sul frumento del seme di trifoglio pretense o bolognese in ragione di chili 20 per ettaro.

Raccolto il frumento e falciate le stoppie si sparge sul campo il concime minerale preparato secondo la formula Salari che è la seguente:

Quintali 4 perfostato minerale al 73 per cento di acido fosforico;

Id. 4 di cloruro di potassa al 50 per cento di potassa;

Id. 4 di gesso comune in polvere.

Nell'anno seguente il trifoglio crescerà abbondantissimo e si potranno fare benissimo due tagli.

In agosto-settembre, quando il trifoglio è alto e pronto per il terzo taglio, lo si sega (1) con un'aratura e quindi si semina il frumento.

Volendo continuare la rotazione a marzo si torna a seminare trifoglio che poi a settembre si torna a concimare.

Di gossa che la rotazione sarebbe la seguente:

Trifoglio e frumento.

Tuttavia l'esperienza dimostra che dopo questa concimazione si può anche ristoppare, cioè seminare frumento per due anni di seguito.

La stessa cosa si può praticare con altre leguminose foraggiere, come *veccie*, *lupinella*, *favetta*, *lupini*, ecc.

(1) *Sous-solare* vuol dire sotterrare il frumento in erba.

Utile per i coltivatori di barbabietole.

Domenica 23 corrente nel Municipio di S. Vito al Tagliamento si terrà una riunione generale di tutti i coltivatori di barbabietole o si dispenseranno i premi relativi ai tre concorsi banditi da quella fabbrica di zucchero d'accordo con l'associazione agraria e con quel circolo agricolo. La dispensa dei premi sarà preceduta da una pubblica discussione sulla coltivazione della barbabietola.

Rovigo, 19. — Nella assemblea dei coltivatori di barbabietole, il presidente della Commissione avv. dott. Attilio Tenoni, ha riferito intorno ai colloqui che i membri della Commissione ebbero con i fabbricanti di zucchero. Da quanto venne esposto dal prelodato signor presidente, si è capito che ben poco fu ottenuto per parecchie ragioni, che troppo lungo sarebbe volerle tutte enunciare.

Ma bravi! e così i poveri contadini proveranno un'altra volta gusto a

APPENDICE 5

Il profugo di Gaeta

A Roma intanto, verso l' Ave Maria, il Duca di Harcourt, Ambasciatore di Francia, si recava al Quirinale, venendo subito ammesso all'udienza pontificia. Appena entrato, Pio IX si ritirò in altra stanza, e si vestì totalmente di nero, come un semplice prete, con ferraiuolo scuro, cappello tondo e basso, avvolgendosi intorno al collo una cravatta scura e mettendo occhiali verdi, quindi, accompagnato dal cavaliere Benedetto Filippini, suo Scelto segreto, che recava sotto al mantello un cappello da prete, i sigilli del Papa, alcune medaglie e carte di alta importanza, si diresse al corridoio delle degli Svizzeri, per raggiungere, mediante una scala remota, il legno di Palazzo denominato *frullone* che stava attendendo.

Pio IX discese ed entrò nel *frullone*, che uscì dal Quirinale senza alcun in-

spender conto per guadagnare ventiquattro! A noi pare che, anziché parlar così sulle generali si dovrebbe far conoscere dettagliatamente quali sono le difficoltà che si hanno di vincere per ottenere molto.

In giro pel Mondo

ITALIA.

In memoria di Oberdan.

Roma, 20. — Ricorrendo oggi il diciottesimo anniversario dell'impiccagione di Oberdan, i circoli irredentisti si sono recati in corteo al Gianicolo a deporre corone sul monumento di Garibaldi. Nessun incidente.

I nostri lettori sanno che Oberdan attentò alla vita dell'Imperatore d'Austria e quindi possono da ciò giudicare la grande *audacezza* e *politica* del governo italiano. N. d. r.

Un altro processo che lascerà il tempo che trova.

Roma, 20. — L'istruttoria del processo per il disastro di Castelgubileo è presso alla fine. Gli imputati detenuti hanno chiesto la libertà provvisoria; essi sono: l'ingegner Garbini ispettore del movimento dell'Adriatica e Ferretti sottogapo stazione. Il magistrato deciderà, insieme all'ordinanza definitiva, verso il 15 gennaio.

Promozioni nell'esercito.

Roma, 20. — Ai primi del 1901 il ministro Ponzia di S. Martino presenterà alla firma del Re i decreti per le solite promozioni trimestrali nei quadri degli ufficiali effettivi. L'esercito crede di sapere che non si farà alcun movimento di generali.

Un cassiere che batte la campagna.

Speria, 20. — Giacomo Bianchi, milanese, venticinquenne, cassiere dell'Assettoria, incaricato di depositare al Banco d'Italia venticinquemila lire, scompariva. Verificata la cassa, si trovarono mancanti altre trentacinquemila lire. — Fu spiccato mandato d'arresto contro il fuggitivo.

Il processo Maola. Provincia di Mantova.

Ieri 20 finì il processo intentato da Maola contro la « Provincia di Mantova ». Il dottor Dugoni direttore venne condannato a *dieci mesi di reclusione* e a 333 lire di multa, e il Bacci, pazzo grosso della masseria verso il quale il Tribunale volle essere benigno, essendo stato ritenuto complici *non necessario* (?) venne condannato a *cinque mesi e 25 giorni di reclusione*, e 433 lire di multa.

toppo, dopo le precauzioni prese di farlo passare più volte nella sorata dinanzi alle guardie civiche ed agli agenti apostati alle uscite, di modo che costoro finirono col non farci più attenzione. Il legno lasciato al palazzo, scese per le Tre Camelle, e, ad evitare l'essere pedinato dalle numerose spie, situato nei pressi di Montecavallo dal Galletti, fece diverse giravolte e poi tornò al Foro Tajano, pel Colosseo e via Lobianna, si diresse alla Chiesa de' Santi Pietro e Marcellino, già Chiesa titolare del Papa quando era Cardinale, e luogo scelto per l'appuntamento con il Conte Spaur. Il Duca d'Harcourt, nullo finalmente il rumore del legno, si fratenne per un tempo; poi entrò un segreto con un gran fascio di carte, ed allontanatosi questo s'introdusse un camorriero segreto per recitare l'ufficio con Sua Santità, e quindi uscì annunciando che il Papa sentendosi stanco si era ritirato, e lo aveva incaricato di congedare l'Audicamera. Il Duca montò in un legno di posta e seguito dal Ministro di Portogallo, da Monsignor Stella

di più venne condannato alle spese del processo solidalmente col Dugoni, e ai danni verso la parte civile da liquidarsi in separata sede.

I documenti della conferenza dell'Aja.

Rohia, 20. — La Consulta fu avvisata che furono spediti dall'Aja i documenti riguardanti la Conferenza internazionale per disarmo, richiesti da Visconti-Venosta allo scopo di presentare i relativi protocolli alla approvazione del Parlamento.

Disgrazia in mare.

Siracusa, 20. — Alcuni marinai rinvennero presso la spiaggia di Capo Passaro una grossa barca pescheroccea, con reti e altri arnesi da pesca, senza equipaggio e in balia delle onde.

Temesi che durante il forte temporale dei giorni scorsi i marinai l'abbiano abbandonata per salvarsi, se pure non sono miseramente periti.

Sembra una barca maltese, a giudicarne dagli arazzi da pesca.

Detenuti che evadono.

Nocera, 20. — La scorsa notte fuggirono dal carcere mandamentale di Pagani i pregiudicati Orlando, Forte, Allegrande Pisciotta, Attianese e Criscuolo.

La forza fu sguinzagliata sulle loro piste, ma sinora senza frutto.

Da Belluno a Roma a piedi.

Togliamo dai giornali di Bologna di ieri:

Luigi Faena di Belluno d'anni 57, imprenditore di lavori ponti e strade, è partito da Belluno il giorno 13 alle ore 11, diretto a Roma per visitare la tomba di Umberto I. Egli spera di compiere il lungo tragitto a piedi (circa 450 chilometri) e di arrivare alla capitale il 1° gennaio. Ieri sera era di passaggio per Bologna. La prima tappa la fece a Peltre km. 31, seconda Castellfranco Trevisano km. 59, terza Padova km. 49, quarta Rovigo 38, quinta Ferrara 33, sesta Bologna 48, e stamane parte alle 5 e spera di arrivare fino a Porretta.

Margherita fa da madrina a un nipote di Lamperico.

Vicenza, 20. — Ieri l'altro in Montcalieri S. M. la Regina Margherita tenne a cresima un nipote del senatore Lamperico e figlio del cav. Domenico, che fu compagno di scuola del conte Salermi. Per espresso desiderio di S. M. al nome di Gaetano fu aggiunto al cresimato il nome di Margherita.

Una nuova ferrovia a trazione elettrica.

Roma, 20. Il ministero dei lavori pubblici ha dato il « nulla osta » per

che portava alcuni effetti del Papa, inviati nei giorni antecedenti dell'Ambasciatore di Francia, e da qualche famiglia della Corte Pontificia, andò a Civitavecchia ad imbarcarsi sul *Tenare*, diretto a Gaeta. Poco altro vestiario e biancheria del Papa era stata recata a piccoli pacchi a casa del Conte Spaur, che la collocò ne' suoi bagni. Ma fu porta, segreta del Quirinale rimasta semiaperta, originò un pericoloso incidente. Un prete della Corte, passando di là per caso, accortosi di quella novità, volle informarsi da questo e da quello, chiamando perfino il Conte Gabriele Mastai, fratello del Papa, che abitava ivi presso, ma che riuscì a tranquillizzare l'impertinente. Alle sei pomeridiane, il Conte Spaur ed il suo cacciatore Federico Horn, per il Colosseo e le Terme di Tito, si era diretto nella sua carrozza, tratta da due ottimi cavalli, a Santi Pietro e Marcellino ad attendervi dinanzi alla Chiesa il Papa, che ivi giunto e lasciato il suo legno, sarebbe salito in quello del Conte. Il *frullone*, che con il Filippini per

la costruzione della ferrovia a trazione elettrica Bordighiera-Ventimiglia, percorrendo la strada della Cornice.

AUSTRIA.

Per l'autonomia del Trentino.

Trieste, 20. — Telegrafano da Innsbruck che il governatore è ritornato da Vienna e rispondendo alla Dieta alle interpellanze degli italiani, si dichiarò fautore dell'equiparazione nazionale.

Venerdì si discuterà il progetto di autonomia.

GERMANIA.

Strascolti di krak bancarii.

Berlino, 20. In seguito all'improvvisa crisi determinata dai krak bancarii di questi giorni, vennero oggi arrestati quattro direttori di Banca, cioè: Sanden, Schmidt, Puchmueller e Wasieski della Banca ipotecaria prussiana e della Grunschuld Bank.

I giornali parlano di falsificazioni riscontrate nei bilanci.

SPAGNA.

Un romanzo protetto dalla bandiera britannica.

Madrid, 20. — Un editore di Barcellona pubblicò un romanzo che mette in ridicolo il vescovo. La polizia si presentò alla tipografia per sequestrare il volume. L'editore inalberò allora la bandiera inglese per cui intervenne il console britannico.

Si crede che l'incidente verrà accomodato con reciproca soddisfazione.

INGHILTERRA.

Gli istinti feroci di qualche generale.

Lo *Star* riproduce in grossi caratteri una comunicazione inglese nel Sud dell'America e così concepita:

Avviso. — La città di Venterburg è stata spogliata delle sue provviste e abbruciata, in parte. Le fattorie dei dintorni sono state distrutte in causa degli attacchi frequenti fatti nelle vicinanze della città contro la ferrovia.

Le donne e i fanciulli boeri abbandonati dovranno chiedere gli alimenti ai comandanti boeri, che li nutriranno se non vogliono lasciarli morire di fame.

Nessun approvvigionamento sarà inviato dalla ferrovia alla città.

BRUCE HAMILTON
maggiore generale.

Ogni commento guasterebbe la prosa feroce di questo inumano lanzichenecco, che rappresenta nell'Africa del Sud, la civiltà inglese.

ogni evenienza, seguiva da lontano, all'angolo del Palazzo Lateranense tornò indietro. La carrozza del Conte proseguì celeremente fino ad Albano; ed ivi presso ad evitare il passaggio per la città, volse per Castelgandolfo, e dalla galleria superiore, costeggiando il lago, passata l'Ariccia, si fermò ad una fontana a mezza distanza fra questo luogo ed il santuario di Galloro, punto convenuto con la Contessa Spaur. Questa, avvisata dal cacciatore Horn, discese dal legno nelle vicinanze d'Albano, ordinò di attaccare i cavalli di posta al suo legno e nell'atto della partenza riuscì rimproverare il cacciatore di non trovare i lampioni accesi, ma soggiunse che essendo tardi e minacciando la pioggia, preferiva piuttosto andar via a quel modo.

Nel risalire la vallata dell'Aricea (il gran ponte era allora in costruzione), la Contessa udì a poca distanza due colpi di fischio, ed affacciata, le si appressò un carabinieri la apostato che le domandò se lo accorresse nulla.

(Continua).

MONTENEGRO.

Le feste in onore di Nikita.

Cettinje, 20. — Il Presidente del Consiglio, circondato dalle alte cariche di Corte, dello Stato e del corpo diplomatico, nella sala delle feste del palazzo rivolse ieri un indirizzo al principe Nicola chiedendo che, in segno di riconoscenza da parte del popolo montenegrino per tanti benefici ricevuti, accetti il titolo di altozza reale. Il principe rispose affermativamente, ringraziò il Consiglio di Stato, e rivolgendosi al corpo diplomatico parlò della sua gratitudine verso i Serbiani che in questa circostanza gli dettero nuova prova della loro amicizia aderendo al nuovo titolo.

Poco fa vi furono il servizio religioso e la rivista militare fra imponenti dimostrazioni del popolo, venute in gran numero dall'interno del paese. La sera vi fu pranzo di gala a Corte.

OLANDA.

Il male d'occhi di Kruger.

Aia, 19. — Continuando a peggiorare il male d'occhi di cui è afflitto Kruger, sicché v'è a temere che questi perda totalmente la vista, il vecchio presidente, dopo aver visitato Amsterdam e Rotterdam si recerà ad Utrecht, dove si affiderà alle cure dell'oculista Swellen.

Kruger riparte.

Amsterdam, 20. — Kruger ricevette al palazzo dell'industria numerose deputazioni; ripartì nel pomeriggio fra le acclamazioni della folla.

ALBANIA.

L'Austria vuole lo «stato quo».

Vienna, 20. — Una nota evidentemente ufficiosa, della *Neue Freie Presse* dice non esistere nuove convenzioni austro-italiane circa l'Albania, ma che Visconti Venosta potè convincersi tempo fa che l'Austria vuole lo stato quo.

TRANSVAAL.

Si bombardano Krugersdorf.

Loubra, 20. — Un dispaccio ai giornali da Johannesburg in data 19 corr., reca che un violento cannoneggiamento si udì alla mattina in direzione a nord di Krugersdorf.

Anche Kitchener crede che duri molto la guerra.

Londra, 20. — Lord Kitchener avrebbe detto che si è ancora ben lontani dalla fine della guerra. Il concentramento dei boeri, che ebbe come conseguenza i reconti gravi fatti, non sarebbe stato possibile se gli inglesi avessero condotto la guerra come si usa dalle nazioni civilizzate.

Un comandante boero traditore?

Johannesburg, 20. — Il comandante boero Lucas Meyer sarebbe stato fucilato dai suoi come traditore.

(Ricordiamo che a suo tempo s'era detto che anche il comandante boero Beurey, segnalatosi teste nel combattimento vittorioso contro gli inglesi sul Magaliesberg, era stato fucilato come traditore).

Città e Provincia.

Settimana religiosa

Un pensiero sul Vangelo della IV. domenica d'avvento.

«Nell'anno quindicesimo dell'impero di Tiberio Cesare, essendo procuratore della giudea Ponzio Pilato, e Tetrarca della Galilea Erode e Filippo suo fratello Tetrarca dell'Iturea o della Traconitide e Lisania Tetrarca dell'Abilene, sotto il pontefice Anna e Caifa, il Signore parì a Giovanni, figliolo di Zaccaria, nel de-

sorto: ed egli andò per tutto il paese intorno al giordano, predicando il battesimo di penitenza, per la remissione dei peccati, conforme sta scritto nel libro dei sermoni d'Isaia profeta: Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore: raddrizzate i suoi sentieri, tutte le valli si riempiranno e tutti i monti e le colline si abbasseranno e i luoghi tortuosi si raddrizzeranno e i malagevoli si appianeranno, e vedranno tutti gli uomini la salute di Dio.»

La chiesa in tutte queste quattro domeniche d'avvento insiste presso i suoi figli affinché colto spirito di mortificazione e di penitenza si preparino degnamente a celebrare l'anniversario della nascita del Salvatore. Ascoltiamo tutti la voce della nostra madre la Chiesa e saremo certi di gustare le interiori dolcezze che ci apporterà nell'animo del nostro Divin Redentore.

PESARIS.

Funeralia.

20 dicembre. — Iersera, consunta da lenta malattia sopportata colla rassegnazione del giusto, moriva Marianna ved. Cappellari madre all'ottimo Parroco di Valle e Rivalpo. Domani verrà accompagnata all'ultima dimora dalle lagrime di tutto il paese, dalle preghiere dei molti beneficati e dal compianto di quanti la conobbero, vera madre cristiana. Al carissimo D. Giacomo, che in meno di quattro mesi ebbe il dolore di perdere ambedue i genitori, le più sentite condoglianze e l'assicurazione di uno speciale memoriale nel S. Sacrificio affinché il buon Dio a lui conceda coraggio nella sventura, ai defunti parenti il riposo eterno.

Il M. R. D. Capellari accoglia anche le condoglianze cordiali che gli presenta la redazione del giornale.

PRATO CARNICO.

Venatoria.

20 dicembre. — Ieri i nostri intrepidi cacciatori, avendo scorto da qualche tempo un bel cervo nel bosco Lavadet, si misero sulle tracce dell'agile quadrupede; e nei pressi del rio Vinadia poterono circondarlo e ucciderlo. Trasportato fino a Posariss fu trovato del peso di oltre 126 chilogrammi e di circa tre anni di età; e oggi stesso su apposito carro, circondato da diversi curiosi, fu condotto come in trionfo a Prato dove gli fu levata la pelle per essere poi divisa fra soci. Proficit!

Peregrinus.

MUINA.

Inaugurazione di campane.

16 dicembre. — Erano da qualche mese collocate le tre nuove campane, dalla voce argentina, su quel campanile dallo stile bizantino che par salutare con dolce sorriso il viandante che da Villasantina percorre la strada provinciale conducente al capoluogo del Comune di Ovaro: mancava la festa inaugurale, la festa del popolo, e questa fu fatta proprio ieri coll'intervento anche di molti forestieri, di molti sacerdoti, fra cui piacemi ricordare Mons. Bonanni da Raveo, i parroci di Sochieve, Preono, Prato Carnico, il curato di Lauco ecc. Celebrò la Messa solenne il Vicario sostituto della Pieve: disse alcune parole di circostanza il Parroco di Prato in sostituzione di quello di Comeghians, la di cui parola sarebbe parsa quasi eco solenne di quella voce che trent'anni or sono animava il buon popolo di Muina ad innalzare a B. V. M. quella bella Chiesa, dal medesimo stile bizantino che oggi dispora in dolce armonia il suono festoso dei sospirati bronzi. — Ma la Messa è terminata; il popolo esultante si riversa nelle vie, s'affolla sulla piazza dove non sai che

più ammirare, se la varietà degli architrionali e la bellezza dei palloncini, o l'accordo perfetto in *si, la, sol* delle campane, opera di Fr. Broili del peso di oltre 12 quintali, disposto esso pure all'armonia perfetta di tutto il popolo o la soddisfazione di quegli abitanti, che animati dalla parola e dall'esempio del loro Cappellano, seppero emulare l'operosità o la fede religiosa dei loro maggiori coll'arricchire la loro Chiesa di tanto nobile ornamento a onore e gloria di G. C. Redentore Dio-Uomo al chiudersi del secolo XIX.

Peregrinus.

A chi ne ha interesse raccomandiamo la piccola posta.

Circolo Verdi.

Rituscitissima la serata di ieri sera al Circolo Verdi; l'orchestra diretta dal maestro Verza sa sempre ed in ogni dove disimpegnare il proprio assunto, così da pienamente soddisfare.

L'accademia

come annunciammo, viene stasera aperta per un'interessante lettura sull' *emigrazione temporanea e le elezioni amministrative del Friuli.*

Piccola posta.

d. p. a. Comeghians. — Non possiamo capire perché tu non riceva le 10 copie del *Piccolo*: noi le spediamo sempre regolarmente. Reclama quindi alla posta. Riguardo a quanto ci dici... lasciamo il meglio. Saluta gli amici.

d. gb. m. Billerio. — Ricevuto e registrato.

p. p. p. Prato Carnico. — E ora, a cose finite... potrei chiederti se ho a ritonere come abbon. al *Crociato* almeno per un semestre. *Cani di sg. Martini, Gambin e quel di Avanzati* Mi ricordai agli amici e... diffonda il piccolo. Come vede ho ricevuto tutto. Ciao.

g. p. Genina. — Accorato. S'immagina se noi non accontentiamo nelle loro giuste domande, amici come lei!

p. f. Cedervis. — Stai certo che il *Crociato*, benché non ancora nato, ha già riscosso vivissimo simpatie. Ci saranno novità che nemmeno tu sai immaginare. Saluti. Un'altra cosa. Stavolta la Carnia si è fatta onore, sai? Si può cessare dal dirlo boia.

d. d. e. Sannicelle di Treviso. — Ricevuto. Grazie.

Mons. Trini Portogruaro. — Il Ringraziamenti per le incoraggiamenti e affettuose parole.

d. p. b. Verzegnis. — Registrato. Ricambiamo anguri e felicitazioni.

s. a. f. Monteberto. — Ricevuto; grazie; ricambio anguri.

l. Eugonzo. — Registrato. Saluti.

gdr. Corio di Ronazzo. — Sei morto? Almeno qualcosa pel 1° n. che uscirà subito dopo le feste. Saluti cordialissimi.

Il parroco e cappellano di Prato Carnico accompagnano un'offerta con queste parole:

«I sottoscritti, ricevuti il n. 302 del *Giornale di Udine* nel quale si contengono delle ingiurie all'indirizzo di S. Ecc. Mons. Arcivescovo nostro e delle persone da lui incaricate alla redazione del giornale catt. diocesano; — lasciando ad altri il compito di rispondere, se dal caso, per le rime al vecchio prete, che non per niente nasconde il proprio nome, — respingono sdegnosamente il giornale all'ufficio mittente, protestando contro le villane insinuazioni, si dichiarano senza riserva ossequenti all'autorità e al disposto del benemerito Superiore e offrono per il *Crociato* il tenue obolo di lire cinque.»

Sac. Pier Maria Piemonte Parroco
Sac. Luigi Tomai cooperatore.»

Abbonatevi al CROCIATO; cercate abbonamenti fra i vostri amici. Il CROCIATO deve riuscire il primo fra i giornali del Friuli.

Noterelle allegre.

Contadino e signore.
Un signorotto noleggiò due asini per un'ascensione alpina. Quando un giovane si presentò con le due bestie, il signore per fare l'arguto, esclama: «Ho chiesto due asini, e me ne mandano tre! E' il paese dell'abbondanza, cotesto?», il contadino capisce il latino, ma non fiata.

Venuta la sera il signore gli domanda?
— Quanto ti debbo?
— Quindici lire.
— Quindici lire! Mi avevano detto che si pagavano cinque lire per bestia.
— E' vero. Siamo in tre, come lei ha detto, e tre per cinque quindici!...

Tra due amici.
Un suo venuto a Roma con cinque lire in tasca, e ora ho gentomia lire.
— Io ho conosciuto un altro, ch'è venuto a Roma con un cacciavite e una lima. Pochi giorni dopo, aprì un negozio d'oreficeria.
— Per buco e dove si trova costui?
— In galera!

NOTE VOLANTI.

Canale da Vienna a Trieste. Fa il giro della stampa la notizia di un canale che metterebbe in comunicazione il Danubio con l'Adriatico, da Vienna a Trieste. La lunghezza sarebbe di 513 chilometri; la spesa di 600 milioni di franchi. Per coprire le spese d'impianto e quello di esercizio si calcola che basterebbe fissare un noleggiato medio di centesimi 4.7 al chilometro per tonnellata, il traffico annuale essendo preveduto in 3,600,000 tonnellate.

Corriere Commerciale.

Grani.

Mercati con sempre maggiori pienezze o buoni affari, con qualche aumento di prezzo.

Granoturco	da L. 11.25 a L. 12.70
Gialloncino	da » 12.— a » 12.25
Cinquantino	da » 10.50 a » 11.70
Sorgorosso	da » — a » 7.40

Castagne	da L. 8.— a L. 16.—
Fagioli	da » 22.— a » 26.—

Pollame

Polli d'India	al chilogrammo 1. 0.95 a 1.15
Oche vive	» 0.90 a 1.—
Oche morte	» 1.— a 1.25

Generi vari.

Burro da lire 2.10 a lire 2.40 il chil.
Uova da lire 1.00 a lire 1.28 la dozzina.

Foraggi.

Fieno dall'alta	da lire 5.— a 5.30
Fieno della bassa	» 3.80 a 4.75
Spagna	» 3.80 a 4.—
Paglia	» 3.— a 3.60

Fiera del terzo giovedì.

Buon mercato con affari correnti, prezzi normali. Nei buoi sonvi capi da lavoro; i toscani, come il solito applicano ai vitelli.

Vi erano giovedì: buoi 470 tutti nostrani, venduti paia 55 a lire 1050 o 1000 e da lire 745 a lire 980 il paio.

Vacche 1064 vendute 350, le nostrane a lire 300, 335, 375, 360, 500 e da lire 153 a lire 200; le slave da lire 85 a 205.

Vitelli sopra l'anno 180, venduti 60 da lire 220 a 285.

Vitelli sotto l'anno 230, venduti 170 da lire 75 a lire 190.

Cavalli 145, venduti 15 a lire 30, 45, 50, 70, 80, 200, 230, 260, 350.

Asini 27, venduti 3 a lire 12, 17, 30.

Mercati della ventura settimana.

Lunedì 21 Buia, Palma, Valvasone, S. Daniele, Tolmezzo, Vittorio.

† **Martedì 25** Natale di N. S.

† **Mercoledì 26** S. Stefano Pratona.

Giovedì 27 Sacile, Gorizia.

Venerdì 28 Gornava, Canogliano, Corchiano, Lanocenti, mons.

Sabato 29. Cividale, Pordenone, Motta S. Tommaso v. di Liviana, Belluno.

Domenica 30 S. Nicolo m.

Sac. Edoardo Maruzzi, Direttore resp.

IL CROCIATO

NUOVO GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

organo ufficiale degli atti della Curia Arcivescovile

DI UDINE



Agenzia Stefani - corrispondenti in tutti i capiluoghi della Provincia - collaboratori ordinari e straordinari - grande formato a cinque colonne - rubriche speciali di scienza, arte, letteratura, agricoltura e commercio - apposito corrispondente di politica e di note vaticane da Roma

due edizioni

una per la Provincia e una per la Città — prezzo d'abbonamento

Lire 16 senza premi

Lire 20 con diritto a premi
pagamento anticipato

USCIRÀ ALLA FINE DEL MESE

con recapito in VIA DELLA PREFETTURA Numero 10

PREMI: due viaggi GRATIS di andata e ritorno per Lourdes in occasione del grande pellegrinaggio che avrà luogo in settembre del venturo anno sotto la direzione del conte monsignor Radini-Tedeschi.

Un grandioso quadro della collezione Cernazai rappresentante **Cristo in croce** colla Maddalena ai piedi; ai lati la Madonna e S. Giovanni; più in basso il soldato Longino colla lancia insanguinata ed il ritratto del devoto; fondo a paesaggio, con veduta di una città fortificata in riva al mare e varie figure di fanti e cavalieri; dipinto ad olio su tela. Lavoro classico del 1500, eseguito da Francesco Torbido.

Questi premi verranno estratti a sorte.

A tutti inoltre verrà mandato in dono l'importante periodico settimanale illustrato **Pro familia** che si pubblica a Bergamo.

A coloro poi che invieranno pel giornale, vaglia di lire 23 si darà l'abbonamento GRATIS del **Bollettino dei parroci** e del **Conferezziere** che costerebbero separatamente lire 13.

E chi manderà pel giornale vaglia di lire 22 riceverà uno splendido **remontoir** in metallo bianco del valore commerciale di lire 9.

Agli abbonati a 16 lire si darà l'*Almanacco illustrato per le famiglie cristiane*, edito dalla Casa Desclée.

Premi offerti ai lettori del PICCOLO CROCIATO per l'anno 1901

Per L. 1.70 il giornale più un calendario tascabile ed il libretto «Pro veritate».

Per L. 2.60 il giornale e un busto in gesso bronzato, rappresentante al vero S. S. Leone XIII.

Per L. 3.60 il giornale con diritto al concorso del sorteggio d'un **Quadro grandioso**.

Per L. 4.00 il giornale e una buona sveglia americana.

Per L. 5.70 il giornale con un elegante **Remontoir** avente sullo smalto il Santo Padre che benedice i pel egrini.

Per L. 6.60 il giornale con altro **Remontoir** di precisione in metallo bianco a 24 ore di carica.

Per L. 7.00 il giornale con uno stupendo **Remontoir** di prima qualità del valore commerciale di lire 9, in nichel argentato e dorato di massima eleganza.